

NATI PER COMBINAZIONE

**Risorse chiave e meccanismi
generativi di beni pubblici locali
nella montagna dell'Emilia-Romagna**

L'ANALISI DEI CASI

**Caterina Brancaleoni
Silvia Martini**



L'analisi dei casi

ELEMENTI DI ANALISI

- ➡ bene collettivo prodotto;
- ➡ nesso tra bene prodotto e bisogno;
- ➡ risorse che hanno contribuito al bene;
- ➡ soggetti che hanno partecipato a processi di decisione e di azione.

Dall'analisi dei casi sono emerse dinamiche diverse, alcune prevedibili (consapevolezza del problema e azioni per il suo superamento) altre meno (l'adattamento di una soluzione in un contesto dove il bisogno è latente)

**Ma come si sono combinate le risorse?
Ci sono dinamiche ricorrenti?**



I risultati dell'indagine

I MECCANISMI OVVERO LE POSSIBILI COMBINAZIONI DELLE RISORSE:

1. **il consenso è la risorsa propulsiva**: è il consenso che anima una domanda collettiva, un bisogno o un'istanza sociale, le conferisce forza e capacità di pressione e muove un processo nel quale si innestano la capacità di mobilitare le competenze, i finanziamenti, l'azione delle autorità locali;
2. **la conoscenza è la risorsa propulsiva**: è la conoscenza che promuove la costruzione di progetti e costituisce il nucleo di iniziativa attorno al quale vengono successivamente a raccogliersi interessi sociali, fondi, azioni amministrative;
3. **la competenza amministrativa è la risorsa propulsiva**: la competenza amministrativa assume iniziative che anticipano bisogni e istanze collettive, e mette in campo tutti gli strumenti necessari (risorse tecniche, finanziarie, organizzative ecc.);
4. **l'interazione ricorsiva** di più risorse che crescono e si rafforzano reciprocamente nel tempo e che sviluppano risposte collettive in modo meno intenzionale e più lento.

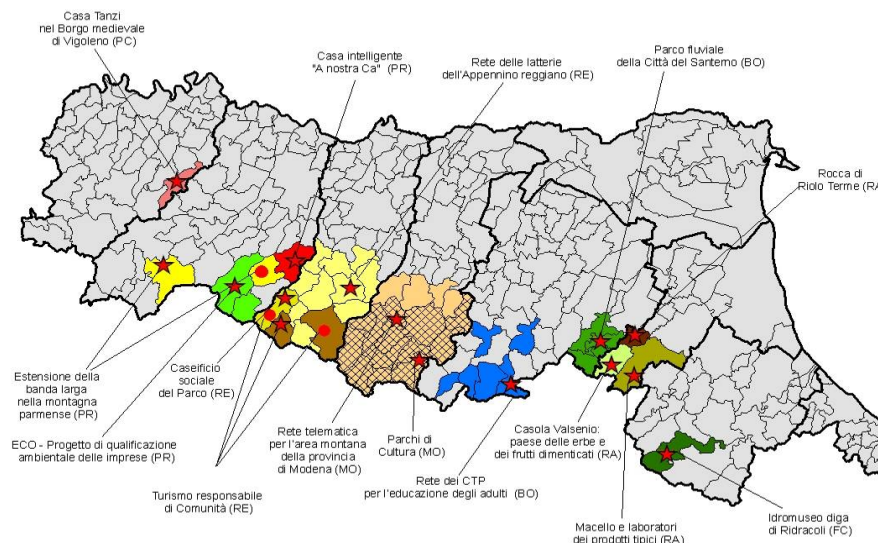


1° meccanismo

La **risorsa politica (il consenso)** attiva la generazione del bene collettivo quando un bisogno è esplicitamente riconosciuto ed è rilevante nel contesto locale

Esempi:

- § Turismo responsabile di comunità
- § Caseificio sociale del Parco
- § Parco fluviale Città del Santerno
- § Macello e laboratori dei prodotti tipici
- § Rocca di Riolo Terme
- § Idromuseo Diga di Ridracoli





Turismo responsabile di comunità

Il bisogno

L'esigenza di ripopolamento di alcune micro-comunità di crinale attraverso iniziative di vita e di lavoro in loco porta all'adozione del modello di "turismo di comunità"

Il bene prodotto

Il modello prevede l'accoglienza del visitatore da parte di una pluralità di membri della comunità non necessariamente operatori del turismo (valorizzazione antichi mestieri, artigianato, produzioni locali e gastronomia tipica)

Le risorse

Le risorse propulsive sono state quelle che hanno presieduto alla costruzione della rete locale (consenso) e le risorse conoscitive che hanno contribuito a rielaborare il modello. Entrambe sono state fornite dalla Coop. "I Briganti del Cerreto" e dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.



Macello e laboratorio dei prodotti tipici

Il bisogno

L'introduzione di nuovi standard europei di macellazione e lavorazione delle carni e le potenzialità di commercializzazione dei prodotti tipici legati alla trasformazione della Mora romagnola (razza suina autoctona) spingono il Consorzio COPAF ad adeguare una precedente struttura

Il bene prodotto

Il macello e due laboratori sociali di lavorazione delle carni e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali, anello centrale della filiera corta ad altissima qualità dei prodotti locali

Le risorse

Il successo è da attribuirsi alla capacità di iniziativa e alla conoscenza dei problemi e del potenziale mercato (risorse conoscitive) di COPAF che ha saputo intercettare una esigenza diffusa tra gli allevatori (risorse di consenso). Significativo anche il ruolo nella promozione dei prodotti del GAL "Altra Romagna" (risorse conoscitive) e importante il sostegno delle amministrazioni locali (risorse giuridiche e finanziarie)



2° meccanismo

La **risorsa cognitiva** fa da propellente, si procede verso la generazione di un bene collettivo locale non per risolvere uno stato critico, ma per cogliere opportunità

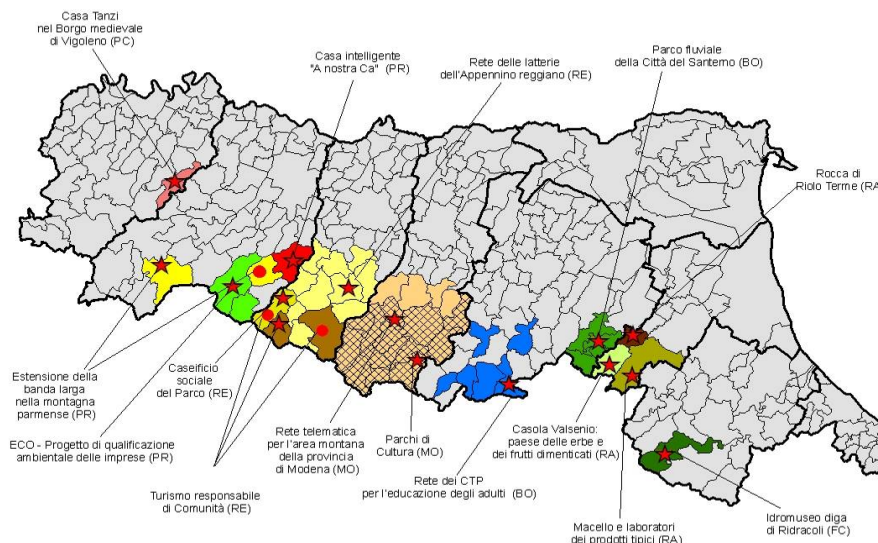
Esempi:

§ECO

§A nostra Cà

§Rete delle latterie

§Parchi di cultura





Parchi di cultura

Il bisogno

La necessità di agganciare con più efficacia il mercato del turismo culturale in aree scarsamente toccate da quello invernale

Il bene prodotto

Sviluppo di pacchetti di offerta turistica integrata sul modello dei “parchi di cultura”: sperimentazione di 2 parchi, Parco del Medioevo e Parco dei Luoghi dell’Anima con il coinvolgimento di oltre 80 operatori pubblici e privati

Le risorse

Lo IAL Emilia Romagna ha curato la fase cruciale di definizione del modello concettuale di riferimento (risorse conoscitive) e ha costruito e animato la rete degli operatori (risorse di consenso). Il progetto è stato reso possibile dalla scelta della Provincia di Modena di dedicare un’Azione di sistema ad iniziative di ricerca e sperimentazione di percorsi di sviluppo per le aree montane (Laboratorio Appennino)



Casa intelligente “A nostra Ca”

Il bisogno

L'idea del progetto nasce per iniziativa del “Laboratorio provinciale per le politiche degli anziani” per superare il sistema delle case di riposo e favorire la permanenza degli anziani non autosufficienti nel proprio domicilio

Il bene prodotto

Il centro diurno per anziani “A nostra Ca” diviene il laboratorio dove sviluppare applicazioni sperimentali di tecnologie dell'informazione a servizio dell'assistenza domiciliare degli anziani

Le risorse

La Provincia di Parma e il suo Laboratorio hanno avuto un ruolo centrale nell'avvio e nella costruzione del partenariato (risorse di consenso), il Comune di Neviano degli Arduini è stato centrale nell'attuazione in raccordo con l'Università di Parma (risorse conoscitive). Tra i finanziatori oltre alla Regione anche la Fondazione Cariparma (risorse finanziarie)

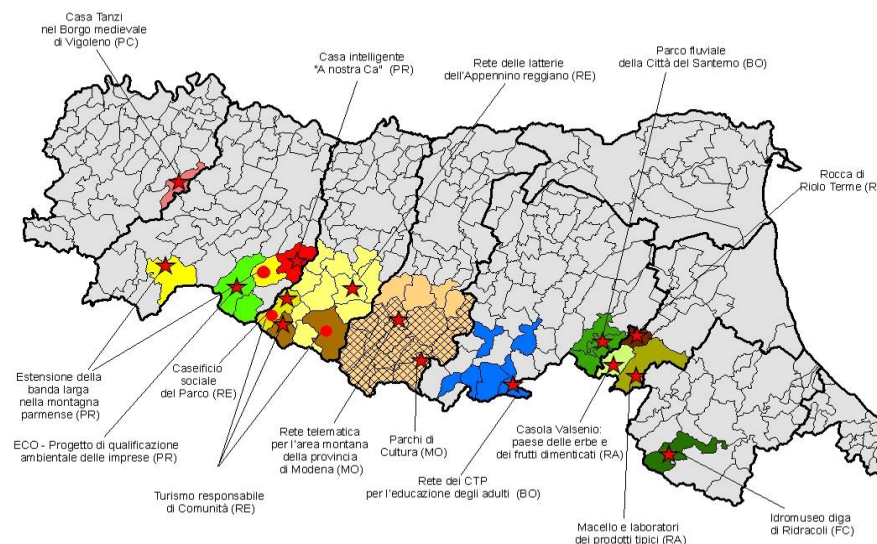


3° meccanismo

Le autorità locali, facendo leva sulle proprie **competenze amministrative**, promuovono la realizzazione di un bene collettivo locale che anticipa il pieno emergere di una domanda sociale, agiscono in genere per creare condizioni di contesto potenzialmente rilevanti per un'ampia platea di soggetti e di interessi

Esempi:

§ Rete telematica Modena





Rete telematica Modena

Il bisogno

Contrastare il **divario digitale** (digital divide) incrementando gli standard di efficienza dell'amministrazione

Il bene prodotto

Estensione del collegamento a banda larga dai Municipi alle sedi distaccate ed alle utenze della PA presso i comuni della montagna modenese

Le risorse

La Provincia di Modena ha giocato il ruolo decisivo mettendo a sistema gli Enti Locali interessati secondo un approccio "dall'alto" (risorsa giuridica), attivando l'expertise (risorse conoscitive) di professionalità provenienti dal territorio e presiedendo alla realizzazione degli interventi. Importante lo sforzo economico (risorse finanziarie) che testimonia l'alto livello di condivisione e compartecipazione istituzionale.

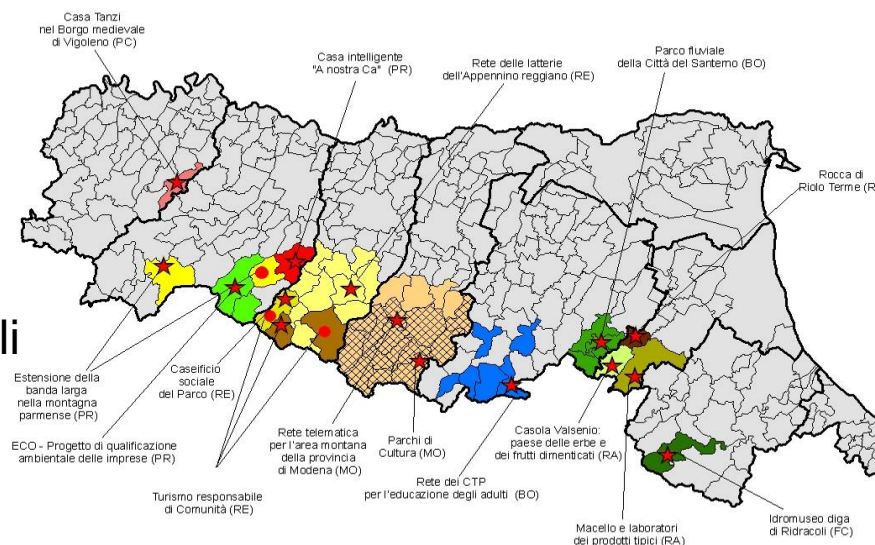


4° meccanismo

Il **meccanismo di generazione di tipo ricorsivo** si attiva in modo spontaneo o semi-spontaneo in piccole comunità locali nelle quali lo spazio fisico e sociale è intensamente condiviso. La progressiva accumulazione di conoscenza localizzata che muove il processo, trae forza e direzione da un forte radicamento, ed il suo senso (emergente, o osservabile ex post) è quello di accrescere una capacità locale per mezzo di pratiche e iniziative continuamente rinnovate e rilanciate

Esempi:

- § Estensione banda larga nella montagna parmense
- § Rete dei CTP a Castiglione dè Pepoli
- § Casola Valsenio, Paese delle Erbe
- § Casa Tanzi





Rete dei CTP a Castiglione dei Pepoli

Il bisogno

Domanda di istruzione e formazione degli adulti in un territorio ad alta densità di popolazione straniera

Il bene prodotto

Servizio pubblico pro-attivo di offerta di istruzione e formazione, fruibile presso una rete di istituti e calato sulle esigenze del target

Le risorse

Il successo è da ricercarsi nelle competenze didattiche e organizzative fornite dal Preside dell'Istituto Caduti della Direttissima e dal suo staff (risorse conoscitive) e nella capacità di sviluppare una rete di collaborazioni con scuole, comuni ed enti di formazione (risorse di consenso). L'iniziativa è stata resa possibile anche da una scelta di governance attuata dalla Regione (L.R. 12/2003) e dalla Provincia di Bologna (risorse giuridiche)



Casola Valsenio, Paese delle Erbe

Il bisogno

Ricerca di una caratterizzazione identitaria per un territorio privo di particolari emergenze ambientali e culturali

Il bene prodotto

Valorizzazione del giardino botanico delle erbe officinali attraverso attività di ricerca botanica e didattiche ma anche sviluppo di altre iniziative culturali, eno-gastronomiche ed imprenditoriali (mercatini, mostre, sagre, circuiti presso gli agriturismi)

Le risorse

L'interesse a mettere in valore il tema delle erbe officinali ha aggregato nel tempo una pluralità di attori, coordinati dal comune (risorse di consenso), che hanno apportato competenze naturalistiche -"Cooperativa Valle del Senio"-, di marketing -"Terre di Faenza", di organizzazione di pacchetti turistici -"Coop. Atlantide", di conoscenza del territorio - Pro-Loco (risorse conoscitive)